



# SCIOPERO DEI REGIONALI 6000 "LEONI" IN PIAZZA

Palermo, 23 marzo 2001

Prot. 412

**Ieri, i dipendenti regionali, che lottano per il rilancio di una pubblica amministrazione moderna ed efficiente, si sono riappropriati della propria identità ed hanno riscattato la dignità di tutti i lavoratori regionali, scrollandosi dal giogo perverso e ricattatorio della CISL, CIGL, UIL e del Sadirs.**

Hanno manifestato il proprio dissenso, partecipando alla manifestazione del cartello "primavera siciliana", anche molti aderenti e dirigenti sindacali proprio di quelle sigle firmatarie degli accordi beffa.

I Dipendenti regionali hanno chiesto ed ottenuto, grazie allo sciopero, la riapertura della trattativa sulle tematiche che riguardano principalmente la riclassificazione del personale e per questo sono stati convocati, per martedì 27 marzo alle ore 16.00, ad una riunione con il Presidente Leanza e gli Assessori Drago, Adragna e Nicolosi presso la Sala Giunta dell'A.R.S.

E' viva la soddisfazione di tutti i regionali per l'esito altamente positivo dello sciopero (al Dipartimento Programmazione, ad esempio, su 313 dipendenti, hanno scioperato in 261 ovvero l'84% del personale) che, sicuramente, da oggi in poi rappresenta una svolta storica ed un segnale politico netto.

**Il 22 marzo è stato restituito l'onore e l'orgoglio di essere dipendenti regionali** e certamente non basteranno patetici tentativi da parte di sindacalisti di "regime" o di una certa stampa stitica ed asservita a sopire un successo che ha sicuramente assunto risonanza nazionale.

**I "siciliani inkazzati" ringraziano tutti i dipendenti, tutti i propri rappresentanti, tutti gli iscritti,** che sono arrivati numerosi da tutte le province siciliane.

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI